

ALLEGATO N. 5 ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 5 DEL 14/03/2017

N. 5 del 14/03/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. GIORGIO CIGNA



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

(Ai sensi del D.Lgs. 118/2011 rettificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014)

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- 1) nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- 2) previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- 3) diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai servizi diventano di competenza della Giunta;
- 4) nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- 5) previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- 6) nuovo Documento unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Tra i nuovi allegati da predisporre è inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei criteri per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente

derivata;

- 8) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del D.LGS. N.267/2000;
- 9) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrate, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

PARTE ENTRATE

Per quanto concerne le entrate tributarie, che costituiscono le entrate correnti di più rilevante ammontare per l'Ente, si è tenuto conto degli effetti apportati dall'entrata in vigore della Legge n.208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità per l'anno 2016) che ha previsto l'abrogazione della TASI sull'abitazione principale, l'esenzione dall'IMU per i terreni agricoli e altre esenzioni di impatto minore che hanno riguardato sia l'IMU che la TASI. Inoltre, la Legge di stabilità 2017 ha prorogato anche per l'anno 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali già previsto per il 2016 dalla legge n.208/2015, fissandone la misura ai medesimi livelli deliberati per il 2015.

Le previsioni per il triennio 2017-2019 del comune di Galeata non tengono conto dell'azzeramento della TASI in quanto non è mai stata applicata, e nemmeno della riduzione della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale con gli introiti dell'IMU che il legislatore ha posto in essere a compensazione della minore entrata derivante dall'abolizione del tributo sulla prima casa.

Lo stanziamento dell'IMU viene calcolato alle stesse aliquote del 2015 e tiene in considerazione le esenzioni per i terreni agricoli anche per i comuni montani e il gettito viene incrementato per effetto della riduzione della quota che lo Stato trattiene per alimentare il Fondo di solidarietà comunale.

L'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., la cui aliquota è anch'essa invariata rispetto al 2015, tiene conto dei gettiti del tributo erogati dall'Agenzia delle Entrate per il riversamento degli incassi da F24.

Relativamente alla tassa per la raccolta e smaltimento dei rifiuti (TARI), unico tributo sul quale non si applica il blocco sugli aumenti, ha uno stanziamento adeguato alla copertura integrale dei costi del servizio, inclusi i costi della riscossione, delle agevolazioni e dei fondi crediti di dubbia esigibilità legati al tributo. Si è in attesa della proposta di delibera per il consiglio comunale che sarà predisposta dall'ufficio associato, dopo l'approvazione del PEF da parte di Atersir.

Per le annualità 2018 e 2019, le previsioni delle entrate tributarie seguono una dinamica di tendenziale mantenimento delle aliquote vigenti.

Lo stanziamento annuale del Fondo di Solidarietà comunale è stato previsto sulla base delle spettanze pubblicate sul sito della finanza locale e tiene conto dell'introduzione delle nuove esenzioni ed esclusioni sui tributi e dell'incremento progressivo della quota di fondo che viene accantonata per essere poi redistribuita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.

Le entrate da trasferimenti correnti dallo Stato sono state previste sulla base delle novità introdotte dalla legge di stabilità per il 2017 ed in particolare, per quanto riguarda il fondo sviluppo investimenti la previsione in bilancio è stata azzerata.

I proventi dei servizi, che fanno parte delle entrate extra-tributarie, sono stati previsti confermando le tariffe vigenti nel 2016.

I proventi dei beni di parte corrente, derivano dalla gestione dei beni patrimoniali del Comune e fanno riferimento alle locazioni sulle proprietà comunali.

La tipologia "Altre entrate da redditi da capitale", fa riferimento alle previsioni da dividendi

azionari derivanti dalle partecipazioni in Hera S.p.A. e, attraverso la partecipazione in Livia Tellus Romagna Holding S.p.a., derivanti da Romagna Acque S.p.a. e da Unica Reti S.p.a..

L'importo più cospicuo dei rimborsi e altre entrate correnti è relativo ai proventi della vendita di energia e del contributo per la produzione di energia elettrica del parco fotovoltaico. Altra voce è quella del personale comandato presso altri Enti ed altri rimborsi di piccola entità.

Nel corrente anno non vi è in previsione l'accensione di nuovi prestiti.

Le entrate in conto capitale riguardano i contributi da altri enti, imprese e fondazioni, per finalità di investimento.

PARTE SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- ✓ dei contratti in essere (personale, mutui, utenze, contratti di servizi);
- ✓ delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- ✓ delle richieste formulate dai vari responsabili, riviste sulla base delle risorse disponibili e delle scelte operate dall'Amministrazione.

La classificazione delle spese correnti per Missioni, programmi e Macroaggregati è la seguente:

Titoli e Macroaggregati	Titoli I Spese correnti	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	527.668,52	527.668,52	527.668,52
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	49.155,33	49.155,33	49.155,33
103	Acquisto di beni e servizi	889.226,98	875.226,98	875.226,98
104	Trasferimenti correnti	544.268,26	541.762,51	540.995,42
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	132.909,72	121.202,02	109.091,43
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	19.000,00	19.000,00	19.000,00
110	Altre spese correnti	111.747,62	122.017,32	132.287,02
	Totale titolo I	2.273.976,43	2.256.032,68	2.253.427,70

Sulle previsioni 2017 incideranno anche le spese correnti impegnate nel 2016 ma re-imputate all'esercizio 2017 a seguito dell'attività di riaccertamento ordinaro, sulla base del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata che stabilisce che le spese siano imputate all'esercizio finanziario nel quale le stesse diventino esigibili.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n.2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato

dall'art.3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 così come modificato da decreto legislativo 10 agosto 2014 n.126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n.5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art.1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di stabilità 2015), che prevede: "con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto, riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio che riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto ad individuare le poste di entrata che potevano dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

Non sono stati considerati i proventi da sanzioni amministrative da codice della strada in quanto l'entrata viene accertata ed incassata nel bilancio dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese e trasferite poi a consuntivo agli Enti di appartenenza.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato utilizzando il metodo della media semplice del rapporto fra gli incassi totali del quadriennio 2012-2016, rispetto all'accertato di competenza.

Sulla base di questo esposto lo stanziamento di bilancio per questa voce è stato pari rispettivamente al 70% per il 2017, 85% per il 2018 e 100% per il 2019 nelle risultanze come da prospetto di seguito riportato:

FCDE 2017	FCDE 2018	FCDE 2019
€ 47.425,28	€ 58.194,98	€ 68.464,68

Nell'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei fondi iscritti a bilancio, (allegato 1).

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1) FONDI RISCHI

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

2) FONDO A COPERTURA PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n.147 – legge di stabilità 2014, art.1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'Ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo ancora disponibili i dati definitivi dalle società, al momento questo fondo non è stato costituito.

3) FONDO PER INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO

L'indennità di fine mandato prevista in bilancio, non essendo stata impegnata al termine dell'esercizio, è confluita nella quota accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2016.

4) FONDO DI RISERVA

Tale fondo è stato costituito nella misura seguente:

anno 2017 € 7.000,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2018 € 7.000,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2019 € 7.000,00 pari allo 0,31% delle spese correnti.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'Ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1) l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2) gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3) gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima che il Consiglio comunale abbia approvato il rendiconto della gestione 2016 e, pertanto, nella ripartizione del risultato di amministrazione presunto si è tenuto conto di alcune considerazioni già espresse in sede di approvazione del rendiconto 2015, approvato con deliberazione consiliare n.2 del 27/04/2016.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione allegato al bilancio di previsione:

**Tabella Dimostrativa del Risultato di Amministrazione Presunto
(all'inizio dell' Esercizio 2017 di riferimento del Bilancio di Previsione)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	356.608,27
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	479.993,33
(+)	Entrate già accertate nell' esercizio 2016	4.014.297,94
(-)	Uscite già impegnate nell' esercizio 2016	4.469.368,48
(+/-)	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell' esercizio 2016	0,00
(-/+)	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell' esercizio 2016	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	381.531,06
(+)	Entrate che prevedo di accertate per il restante periodo dell' esercizio 2016	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(+/-)	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-/+)	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	381.531,06
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità 31/12/2016	126.599,09
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	Fondo indennità di fine mandato Sindaco al 31/12/2016	4.208,61
	B) Totale parte accantonata	130.807,70
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrattazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.670,15
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	3.670,15
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	247.053,21
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili.	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrattazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un nuovo istituto previsto dal D.Lgs. n.118/2011 è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata, che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partite dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumolo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale vincolato anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RISORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria sono previsti i seguenti interventi finanziati con l'indicazione delle relative fonti di finanziamento:

Anno 2017

Lavori ponte fosso Mercatale	€ 150.000,00 (finanziato per € 90.000,00 dalla Fondazione cassa dei Risparmi e per € 60.000,00 da Romagna Acque spa)
Lavori scuola materna	<u>€ 236.009,53</u> (contributo regionale – riaccertato
2015)	€ 386.009,53 con rendiconto di gestione

Anno 2018

Adeg. sismico e riq. sede comunale	€ 997.000,00 (trasferimenti statali)
Ristrutturazione impianti di illuminazione	€ 185.000,00 (contributo regionale)
Opere di urbanizzazione Via F. Zannetti	<u>€ 350.000,00</u> (contributo UE)
Totale	€ 1.532.000,00

Anno 2019

Adeg. sismico scuola media	€ 800.000,00 (contributo statale per € 700.000,00 e mutuo per € 100.000,00)
Lavori stadio comunale	<u>€ 900.000,00</u> (contributo regionale)
Totale	€ 1.700.000,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Il comune di Galeata non ha rilasciato alcuna garanzia a favore di enti o di altri soggetti.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DELLE SOCIETA' POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

I bilanci delle società partecipate sono disponibili su sito istituzionale dell'Ente.

Le attuali quote di partecipazione dell'Ente sono le seguenti:

Società	Funzioni attribuite/attività svolte	Quota di partecipazione
Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna".	0,18
Start Romagna S.p.A.	Trasporto pubblico di persone, servizi noleggio con conducente, servizi trasporto scolastico.	0,02
Unica Reti S.p.A.	Amministrazione di reti ed impianti gas e acqua.	0,54
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	Holding di gestione delle partecipate.	0,82
Hera S.p.A.	Gestione integrata delle risorse idriche ed energetiche e gestione dei servizi ambientali.	0,03
Lepida S.p.A.	Realizzazione a gestione della rete regionale a banda larga della P.A., fornitura di servizi di connettività alla rete regionale a banda larga realizzazione e manutenzioni reti locali.	0,0016
Società per l'affitto soc. Consortile a r.l.	La società consortile, in concorso con soggetti pubblici e privati del territorio forlivese.	5,00
ATR Società Consortile a responsabilità limitata	Assume le funzioni di Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico locale.	0,296
Sapro S.p.A. In liquidazione (procedura in corso: fallimento)	Sviluppo attività produttive provincia di Forlì-Cesena.	0,00011

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

Non vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla regione, in quanto gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero, mentre viene allegato quello della composizione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Al bilancio di previsione 2017-2019 sono allegati anche gli indicatori di bilancio sintetici ed analitici approvati con D.M. 22/12/2015.

Il bilancio rispetta il saldo di finanza pubblica di cui all'art.1, comma 711, della legge 208/2015 come risulta dal prospetto che segue:

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2017
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		Competenza Anno di riferimento del Bilancio 2017	Competenza Anno 2018	Competenza Anno 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.461.455,36	1.434.789,94	1.434.789,94
C) Titolo 2- Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	71.315,00	71.315,00	71.315,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.030.001,29	1.050.430,66	1.052.932,93
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	386.009,53	1.532.000,00	1.600.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.273.976,43	2.256.032,68	2.253.424,70
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	47.925,28	58.194,98	68.464,68
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.226.051,15	2.197.837,70	2.184.960,02
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	386.009,53	1.532.000,00	1.700.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	386.009,53	1.532.000,00	1.700.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N.243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		336.720,50	358.697,90	274.077,85

Allegato 1)

ICI RECUPERO CAP.301	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Media semplice	% da applicare	% non riscosso	previsione bilancio 2017	Fondo crediti di dubbia esigibilità
Riscoss.c/residui+ risc.c/competenza	71.056,59	92.735,69	53.587,53	71.681,84	26.809,14	315.870,79	90,67	9,33	1.000,00	
accert.di competenza	73.383,58	105.484,66	53.616,62	71.384,46	44.493,41	348.362,73				93,30

AFFITTI CAP.3820	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Media semplice	% da applicare	% non riscosso	previsione bilancio 2017	
Riscoss.c/residui+ risc.c/competenza	37.124,83	97.863,56	72.408,24	60.299,66	50.309,46	318.005,75	90,44	9,56	52.132,78	
accert.di competenza	80.328,60	71.692,71	70.228,70	64.683,34	64.680,97	351.614,32				4.983,90

canoni energia elettrica cap.3783	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Media	% da applicare	% non riscosso	previsione bilancio 2017	
Riscoss.c/residui+ risc.c/competenza						-				
accert.di competenza						-	100,00	0,00	-	-

tari cap.520 e cap.10012	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Media	% da applicare	% non riscosso	previsione bilancio 2017	
Riscoss.c/residui+ risc.c/competenza	13.262,47	190.277,06	396.927,41	483.835,13	396.984,49	1.481.286,56	85,06	14,94	424.280,35	
accert.di competenza	5.029,96	424.725,89	416.983,00	424.686,87	469.939,50	1.741.365,22				63.387,48

68.464,68
47.925,28
FCDE ANNO 2017 (pari al 70%)

ICI RECUPERO CAP.301	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Media semplice	% da applicare	% non riscosso	previsione bilancio 2017	Fondo crediti di dubbia esigibilità
Riscoss.c/residui+ risc.c/competenza	71.056,59	92.735,69	53.587,53	71.681,84	26.809,14	315.870,79	90,67	9,33	1.000,00	
accert.di competenza	73.383,58	105.484,66	53.616,62	71.384,46	44.493,41	348.362,73				93,30

AFFITTI CAP.3820	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Media semplice	% da applicare	% non riscosso	previsione bilancio 2017	
Riscoss.c/residui+ risc.c/competenza	37.124,83	97.863,56	72.408,24	60.299,66	50.309,46	318.005,75	90,44	9,56	52.132,78	
accert.di competenza	80.328,60	71.692,71	70.228,70	64.683,34	64.680,97	351.614,32				4.983,90

canoni energia elettrica cap.3783	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Media	% da applicare	% non riscosso	previsione bilancio 2017	
Riscoss.c/residui+ risc.c/competenza						-				
accert.di competenza						-	100,00	0,00	-	-

tari cap.520 e cap.10012	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Media	% da applicare	% non riscosso	previsione bilancio 2017	
Riscoss.c/residui+ risc.c/competenza	13.262,47	190.277,06	396.927,41	483.835,13	396.984,49	1.481.286,56	85,06	14,94	424.280,35	
accert.di competenza	5.029,96	424.725,89	416.983,00	424.686,87	469.939,50	1.741.365,22				63.387,48

FCDE ANNO 2018 (pari al 85%)

68.464,68

58.194,98

ICI RECUPERO CAP.301	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Media semplice	% da applicare	% non riscosso	previsione bilancio 2017	Fondo crediti di dubbia esigibilità
Riscoss.c/residui+ risc.c/competenza	71.056,59	92.735,69	53.587,53	71.681,84	26.809,14	315.870,79	90,67	9,33	1.000,00	
accert.di competenza	73.383,58	105.484,66	53.616,62	71.384,46	44.493,41	348.362,73				93,30

AFFITTI CAP.3820	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Media semplice	% da applicare	% non riscosso	previsione bilancio 2017	
Riscoss.c/residui+ risc.c/competenza	37.124,83	97.863,56	72.408,24	60.299,66	50.309,46	318.005,75	90,44	9,56	52.132,78	
accert.di competenza	80.328,60	71.692,71	70.228,70	64.683,34	64.680,97	351.614,32				4.983,90

canoni energia elettrica cap.3783	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Media	% da applicare	% non riscosso	previsione bilancio 2017	
Riscoss.c/residui+ risc.c/competenza						-				
accert.di competenza						-	100,00	0,00	-	-

tari cap.520 e cap.10012	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Media	% da applicare	% non riscosso	previsione bilancio 2017	
Riscoss.c/residui+ risc.c/competenza	13.262,47	190.277,06	396.927,41	483.835,13	396.984,49	1.481.286,56	85,06	14,94	424.280,35	
accert.di competenza	5.029,96	424.725,89	416.983,00	424.686,87	469.939,50	1.741.365,22				63.387,48

FCDE ANNO 2019 (pari al 100%)
68.464,68
68.464,68